



RELAZIONE TECNICO ECONOMICO E FINANZIARIA 2019 – 2024



CONSORZIO DI BONIFICA 2 ALTO VALDARNO: DAL 2019 AL 2024

Nel 2024 si concluderà il mandato dell'Assemblea consortile che si è insediata il 16 maggio 2019.

Il Consorzio di Bonifica, "nato" il 14 febbraio 2014, ai sensi del c. 1 art. 33 della LR 79/2012, inoltre ha celebrato quest'anno i suoi primi dieci anni di vita.

E' dunque un anno importante per tirare le somme, verificare l'attività svolta e con essa anche gli esiti prodotti dalla normativa regionale che ha profondamente rinnovato e modificato il sistema della bonifica in Toscana.

In questo documento intendiamo ripercorrere in modo sintetico i risultati raggiunti e illustrare le iniziative già delineate o avviate che resteranno quindi patrimonio della futura amministrazione del Consorzio.

LA MISSIONE

Il Consorzio è un ente pubblico economico a base associativa che nasce, sulla scorta della LR 79/2012, inglobando le funzioni che in passato erano state del piccolo e giovane Consorzio Valdichiana Aretina e di altri enti (Unione dei Comuni Val di Chiana Senese, Unione dei Comuni del Pratomagno, Unione dei comuni montani del Casentino e Unione montana dei comuni della Valtiberina) a cui in passato erano affidate le competenze della bonifica.

E' uno dei sei Consorzi di Bonifica istituiti in Toscana dalla legge regionale, che ne specifica le finalità e i compiti individuando due principali mission:

- la manutenzione ordinaria del reticolo idraulico ad esso affidato in gestione, la vigilanza sui corsi d'acqua e la rimozione di eventuali minacce alla sicurezza che viene programmata annualmente ed eseguita con il contributo di bonifica versato dai proprietari degli immobili, presenti nel comprensorio Alto Valdarno
- lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione dei sistemi di raccolta, stoccaggio e distribuzione dell'acqua alle imprese agricole.

Intercettando risorse pubbliche, il Consorzio ha inoltre la possibilità di realizzare interventi di manutenzione ordinaria o di progettare e realizzare nuove opere.

E' evidente da questo breve riepilogo che, nell'area su cui dal 2014 agisce il Consorzio 2 Alto Valdarno, il sistema della bonifica non aveva tradizioni forti e consolidate come in altri territori.

L'Ente quindi, più di altri, ha dovuto strutturarsi e crescere rapidamente arrivando in pochi anni a trasformarsi in una struttura efficiente e altamente specializzata che si è consolidata negli ultimi cinque anni, conquistando anche un rapporto di fiducia e collaborazione con i cittadini e gli amministratori locali.

L'AREA DI AZIONE

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno abbraccia 54 comuni tra Firenze, Arezzo e Siena; si estende su una superficie di oltre 400.000 ha, attraversati da quasi 6.300 km di corsi d'acqua, e si articola in **6 Unità Idrografiche Omogenee (UIO)**: Arezzo, Casentino, Valdarno Superiore, Valdichiana, Valtiberina e Marecchia Foglia.

La popolazione residente è di 446.437 abitanti, corrispondente a una densità abitativa di 110 unità per kmq



I consorziati, costituiti dall'insieme delle persone fisiche, giuridiche e degli Enti pubblici che posseggono terreni o fabbricati all'interno del perimetro di contribuzione, sono oltre 200.000.

I due terzi del reticolo idrografico del comprensorio è classificato collinare o montano, la cui parte predominante (oltre 3.700 km) si sviluppa in aree agricole o boscate. Un terzo è localizzato nel fondovalle. Di questo la maggior parte è classificato come non arginato in aree scarsamente antropizzate.

Le UIO di Valdarno e Valdichiana – anche in ragione della più ampia superficie – risultano avere il maggiore sviluppo del reticolo di gestione.

Le **opere idrauliche** in carico al Consorzio contano:

- **un impianto idrovoro**
- **oltre 4.500 opere puntuali**
- **più di 600 km di opere lineari**
- **5 impianti irrigui.**

I comuni su cui opera il Consorzio sono:

In provincia di Arezzo: Anghiari, Arezzo, Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Castelfranco Piandiscò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina-Pergine Valdarno, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Montemignaio, Monterchi, Montevarchi, Ortignano Raggiolo, Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio Stia, San Giovanni Valdarno, Sansepolcro, Sestino, Subbiano, Talla, Terranuova Bracciolini

In provincia di Siena: Asciano, Castelnuovo Berardenga, Chianciano Terme, Chiusi, Gaiole in Chianti, Montepulciano, Radda in Chianti, Rapolano Terme, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda

In provincia di Firenze: Bagno a Ripoli, Figline e Incisa Valdarno, Greve in Chianti, Londa, Pelago, Reggello, Rignano sull'Arno

LA GOVERNANCE

Il Consorzio ha organi di indirizzo e governo eletti democraticamente.

Ogni 5 anni tutti i proprietari di immobili presenti sul comprensorio (consorziati) sono chiamati ad eleggere i 15 membri elettivi che, insieme ai 12 membri nominati dal Comitato delle Autonomie Locali (CAL) e dal membro eletto dal Consiglio Regionale della Toscana, costituiscono l'Assemblea.

L'Assemblea elegge al suo interno il Presidente, il Vice Presidente e il terzo componente dell'Ufficio di Presidenza.

L'Assemblea, attualmente in carica, si è insediata il 16 maggio 2019 ed è composta da:

Membri eletti	Bartolini Baldelli Carlo, Belperio Leonardo, Caccese Tonino, Fiorilli Stefano, Giuliarini Giuliano, Lelli Enrico, Locci Odoardo, Lombardi Stefano, Magnanini Ferruccio, Petrucci Thomas, Renzoni Mauro, Polverini Marcello, Rampi Pietro, Serena Stefani, Tizzi Rosa
----------------------	--



Membri nominati da CAL	Sindaci dei comuni di Anghiari, Arezzo, Bucine, Castelfranco-Piandico, Civitella in Valdichiana, Figline-Incisa Valdarno, Foiano della Chiana, Montemignai, Montepulciano, San Giovanni Valdarno, Talla, Trequanda
Membri nominati dal Consiglio Regionale della Toscana	Antonietta Mercurio

L'Assemblea nella prima seduta con delibera n. 2/2019 ha eletto Presidente Serena Stefani.

Nella presentazione del proprio mandato la Presidente ha illustrato le linee di indirizzo che sono state condivise dall'Assemblea e a cui si è ispirata l'attività dell'Ente dal 2019 ad oggi che possono essere riassunte a grandi linee in tre parole: "Apertura, condivisione, partecipazione".

Al momento dell'insediamento dell'Assemblea sono state inoltre istituite 3 commissioni di lavoro per l'approfondimento e la discussione di tematiche specifiche: "Commissione Contratti di Fiume", "Commissione Irrigazione", "Commissione interventi strutturali".

Per rafforzare il rapporto con i territori è stato infine nominato un referente per ogni UIO con il compito di favorire il trait d'union tra Consorzio e consorziati.

L'Assemblea ha inoltre eletto vice Presidente Leonardo Belperio e l'Ufficio di Presidenza, con il compito di coadiuvare il Presidente, composto da Presidente, Vice Presidente e terzo componente Ginetta Menchetti successivamente surrogata da Andrea Tavarnesi, subentrato nel ruolo di sindaco del comune di Civitella in Val di Chiana.

L'Assemblea, i cui componenti non percepiscono alcuna indennità, ha registrato fin dall'inizio un'ampia e costante partecipazione alla vita dell'Ente.

Importante e forte è stata sempre la presenza dei sindaci che ha contribuito a facilitare il processo decisionale e ad avvicinare sempre più il territorio alla governance consortile.

Le principali scelte sono state assunte all'unanimità.

Anche il periodo pandemico, grazie all'adozione di sistemi di partecipazione da remoto, non ha interrotto questa attività, periodo nel quale si è addirittura registrato un incremento del tasso di presenza.

Con la fine della pandemia, il Consorzio ha mantenuto la doppia modalità di partecipazione alle Assemblee, al fine di garantire la più ampia e costante partecipazione possibile.

RIUNIONI	2019	2020	2021	2022	2023
ASSEMBLEA	5	3	4	5	5
UFF. PRESIDENZA	6	7	6	3	5

Il terzo organo del Consorzio è il Revisore dei Conti nominato dal Consiglio Regionale della Toscana.

L'incarico è stato affidato nel 2019 a dottoressa Cristina Civitelli con DCRT n. 16 del 12/03/2019 e riconfermato con DCRT . n. 19 del 10 aprile 2024.



Il Revisore dei Conti ha effettuato le verifiche trimestrali sugli atti e documenti contabili e fiscali del Consorzio senza rilevare omissioni o errori. Ha partecipato alle sedute dell'Assemblea consortile e alle riunioni dell'ufficio di Presidenza. Annualmente ha trasmesso al Consiglio ed alla Giunta regionale, e per conoscenza al Consorzio, la prescritta Relazione annuale sull'attività del Consorzio e sugli esiti delle verifiche effettuate. Ha relazionato tempestivamente sulle proposte di Conto economico previsionale e di Bilancio di esercizio. Ha espresso il proprio parere su ogni variazione al conto economico previsionale.

Come per tutti i Revisori dei Conti dei Consorzi di Bonifica Toscani, l'indennità annua lorda è stata determinata, in base all'art. 18 comma 3 della L.R. 79/2012, nella misura del 7% dell'indennità del Presidente della Giunta Regionale (attualmente € 156.000 annui).

ATTI	2019	2020	2021	2022	2023
DELIBERE	19	11	11	20	9
DECRETI	62	41	49	66	65

LA STRUTTURA TECNICO AMMINISTRATIVA

La struttura tecnico amministrativa del Consorzio è affidata al Direttore Generale. Con Decreto n. 51/2019 la Presidente ha nominato di intesa con il Presidente della Regione Toscana il dottor Francesco Lisi Direttore Generale dell'Ente.

Nel corso degli anni tale struttura è stata organizzata e strutturata per migliorare la performance e l'efficienza dell'ente.

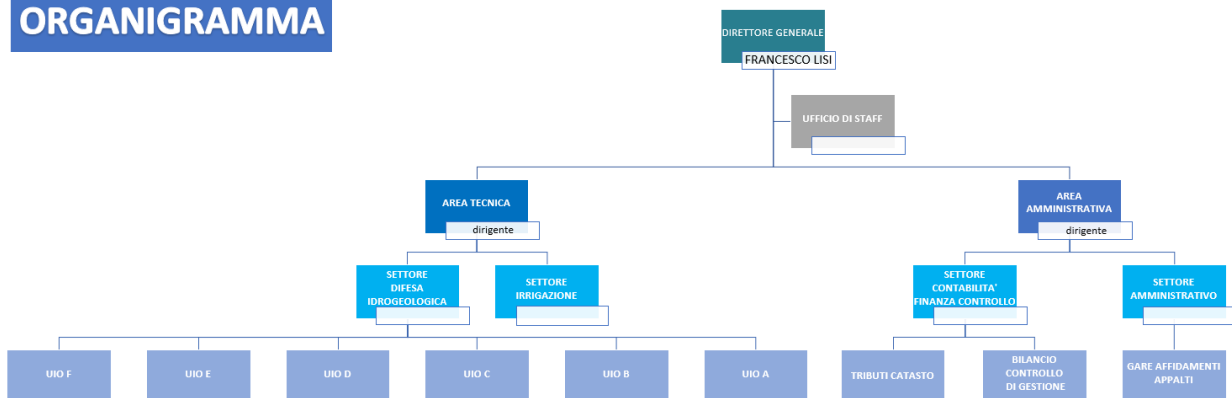
Nel 2021 sono state individuate due aree (Tecnica e Amministrativa), ciascuna delle quali affidata ad un dirigente.

Con il Piano di organizzazione variabile (POV) approvato nella primavera 2024 si è modificato l'assetto organizzativo che oggi risulta articolato così articolato in 2 Aree (Tecnica e Amministrativa), 4 settore (Difesa Idrogeologica, Irrigazione, Contabilità-Bilancio-Finanza, Gare-Affidamenti-Appalti) e l'Ufficio di Staff:



Via Rossi 2 L - Arezzo
Tel. 0575/19002
consorzio2altovaldarno@caltovaldarno.it
www.caltovaldarno.it

ORGANIGRAMMA





Attualmente i dipendenti del Consorzio di Bonifica sono 37

Dipendenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti	1	1	1	3	3	3
Quadri	4	4	4	3	3	3
Impiegati amministrativi	10	10	11	13	13	13
Impiegati tecnici	8	9	7	9	8	9
Operai	7	8	15	11	10	9
Totale	30	33	37	39	37	37

L'attività amministrativa dell'Ente può essere rapidamente riassunta dai dati riportati in tabella

ATTI	2019	2020	2021	2022	2023
DETERMINE	507	511	503	550	548

Ai sensi del Reg. UE 679/2016 ai fini della corretta gestione dei dati, il Consorzio ha nominato "Responsabile della Protezione dei Dati (RPD-DPO)" il dottor Ennio Focchi, consulente esterno esperto in materia di tutela del trattamento dei dati personali e della relativa normativa ed ha predisposto nel proprio sito web istituzionale una sezione specifica dedicata alla "Privacy" dove si trovano i documenti e le informazioni messi a disposizione dei cittadini, assicurando così la loro pubblicazione e facilitandone la conoscenza e consultazione.

Il Direttore Generale, in qualità di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)", predispone annualmente il "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)" che è approvato dal Consorzio con Decreto del Presidente.

Il Consorzio ha sul proprio sito web la specifica sottosezione "Amministrazione Trasparente", dove sono pubblicati i dati e le informazioni previste dalla normativa vigente. La sezione consente di avere immediatamente a disposizione le informazioni previste dalla norma anche ai fini dell'"accesso civico".

Il Presidente del Consorzio, di concerto con gli altri Presidenti dei Consorzi toscani, ha negli ultimi anni ravvisato la necessità di far adottare al Consorzio, oltre al PTPCT, anche il "Modello Organizzativo 231" (D.Lgs. 231/2001), il documento che descrive una serie di procedure consortili volte a garantire la prevenzione della commissione di reati, per cui il Consorzio potrebbe essere ritenuto responsabile, nell'adempimento di tutte le mansioni previste durante lo svolgimento della propria attività lavorativa, sollevando nel contempo l'Ente della propria responsabilità amministrativa dipendente dal reato stesso. La definitiva redazione ed approvazione del "Modello 231" dovrebbe avvenire nel corso del corrente anno 2024.

Il Consorzio ha inoltre adottato un sistema interamente web based che tutela il diritto a segnalare violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Ente di cui il "segnalante" sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto lavorativo con il Consorzio, adempiendo alla normativa di riferimento (D.Lgs. n. 24 del 10/03/2023_Whistleblowing). Il destinatario delle segnalazioni è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Consorzio.

Tutta la documentazione, le informazioni necessarie ed i canali di segnalazione messi a disposizione sono pubblicati nella specifica sezione "Whistleblowing" sulla homepage del sito web istituzionale dell'Ente. Nel corso di questi anni non sono avvenute segnalazioni.



LA PERFORMANCE

Con l'introduzione dell'art. 21 ter e quater della LR 79/2012 è stato previsto per i Consorzi di Bonifica della Toscana l'introduzione del Piano della qualità della Prestazione Organizzativa e Relazione sulla qualità della prestazione e l'istituzione dell'OIV (Organismo indipendente di valutazione), definendo la composizione e le funzioni dell'organismo, al fine di uniformare e coordinare il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione.

Dal 2020 sono stati redatti ed approvati i seguenti PQPO 2020/2022, 2021/2023, 2022/2024, 2023/2025 e 2024/2026.

Nel 2023, è stato approvato un atto di indirizzo unitario finalizzato alla costruzione del Piano della Qualità e della Prestazione Organizzativa (PQPO) 2024/2026, documento che nasce dal confronto tra Regione Toscana e OIV a seguito della presa d'atto del risultato del tavolo di lavoro tecnico, istituito da ANBI Toscana. L'atto prevede le seguenti linee strategiche comuni:

1. Aumento della sicurezza idraulica del territorio sia attraverso la manutenzione e il mantenimento in efficienza del reticolo idraulico e delle opere in gestione, sia attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e/o nuove opere per la diminuzione del rischio idraulico;
2. Miglioramento dell'efficienza, della gestione e dell'organizzazione;
3. Transizione ecologica e adattamento ai cambiamenti climatici
4. Transizione digitale
5. Potenziamento della trasparenza e promozione della partecipazione
6. Presidio del territorio in caso di eventi calamitosi

Ogni anno l'OIV ha espresso parere positivo sul livello di attuazione del PQPO, riconoscendo al Direttore Generale il raggiungimento completo degli obiettivi prefissati.

I BILANCI DEL CONSORZIO

Il Consorzio ogni anno approva un Bilancio di Previsione e, successivamente al termine dell'esercizio di riferimento, approva il Rendiconto della gestione.

Il sistema contabile dei Consorzi è stato radicalmente modificato con l'entrata in vigore della L.R. 79/2012. I Consorzi di bonifica adottano un sistema di contabilità economico – patrimoniale secondo quanto stabilito dall'art. 20 della LR 79/2012.

Nello specifico l'Assemblea consortile approva:

- a) Il Bilancio preventivo economico
- b) Il Bilancio d'esercizio.

I bilanci sono certificati da una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori legali presso il MEF (la gara associata svolta dal CB4 ha visto aggiudicataria del servizio di revisione dei conti per il periodo 2023-2027 la Società di revisione Crowe Bompani S.p.A.).

In questo quinquennio il Consorzio ha adottato (come stabilito a partire dal Consuntivo 2016) un sistema contabile economico-patrimoniale cui si affianca, ai soli fini autorizzatori, un bilancio finanziario-budgettario. I Bilanci di esercizio del Consorzio sono consultabili sul sito web istituzionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

I bilanci sono certificati da una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori legali presso il MEF (la gara associata svolta dal CB4 ha visto aggiudicataria del servizio di revisione dei conti per il periodo 2023-2027 la Società di revisione Crowe Bompani S.p.A.).

Tutti i bilanci del Consorzio, sia di previsione che consuntivo, hanno ottenuto il parere favorevole del Revisore dei Conti e, dal 2016 in seguito alle modifiche apportate all'art. 20 della L.R. 79/2012, sono stati anche certificati dalle Società di Revisione (BDO Italia S.p.A. e Crowe Bompani S.p.A. iscritte nel Registro dei Revisori legali presso il MEF).

COMPARAZIONE DATI DI BILANCIO 2019 - 2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Immobilizzazioni	682.735	853.237	709.059	541.308	471.659
Attivo circolante	16.279.499	14.075.239	22.345.114	23.225.784	31.103.001
Ratei e risconti attivi	0	35.703	26.777	17.852	8.926
Totale attivo	16.962.234	14.964.179	23.080.950	23.784.944	31.583.586
Patrimonio netto	2.526.298	2.594.869	3.249.371	3.886.958	5.665.428
Fondi rischi e oneri	405.893	507.657	585.196	664.201	685.814
Debiti	9.143.612	7.375.213	8.214.737	8.481.607	7.653.039
Ratei e risconti passivi	4.886.432	4.486.440	11.031.646	10.752.178	17.579.305
Totale passivo + netto	16.962.234	14.964.179	23.080.950	23.784.944	31.583.586

anno	saldo disponibilità liquide al 31/12
2019	51.300
2020	298.819
2021	9.644.503
2022	12.566.405
2023	13.942.962

	2019	2020	2021	2022	2023
Valore della produzione	12.498.106	12.024.323	13.291.531	15.610.097	15.307.995
Costi della produzione	12.694.531	11.847.142	12.514.438	15.034.487	15.044.129
Differenza	(196.425)	177.181	777.093	575.611	263.866
Saldo tra proventi ed oneri finanziari	(4.142)	(27.600)	(6.023)	(67.222)	143.608
Saldo tra proventi ed oneri straordinari	358.615	13.607	(6.992)	905.995	1.477.742
Risultato prima delle imposte	158.048	163.188	764.078	1.414.384	1.885.216
Imposte	81.836	94.616	109.576	127.020	106.745
Utile/Perdita	76.212	68.572	654.502	1.287.364	1.778.471

Tipologia di costi	2019	2020	2021	2022	2023
Acquisti di beni	427.296	452.289	339.576	318.179	238.638
Manutenzione ordinaria in appalto	5.916.718	4.392.915	5.786.127	6.410.925	8.347.447

Manutenzione straordinaria finanziata con risorse di terzi	1.982.907	1.827.886	1.594.149	2.172.892	1.343.145
Realizzazione nuove opere in appalto finanziate con risorse di terzi	710.396	307.789	120.739	1.400.321	735.504
Altri servizi	897.568	935.548	796.618	1.133.058	824.358

Variazione delle rimanenze	0	0	0	0	0
Godimento di beni di terzi	187.914	265.228	275.533	243.407	228.918
Costi del personale	1.295.486	1.454.920	1.682.645	1.845.531	1.881.444
Ammortamenti e svalutazioni	1.197.761	2.114.494	1.796.863	1.431.922	1.355.783
Accantonamento per rischi ed oneri	0	20.000	50.000	0	0
Oneri diversi di gestione	78.485	76.073	72.188	78.249	88.892
TOTALE DEI COSTI DI PRODUZIONE	12.694.531	11.847.142	12.514.438	15.034.486	15.044.129

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti all'1/1	273.996	401.156	379.857	3.159.951	3.069.250
Mutui stipulati nell'anno	290.000	159.560	2.900.000		0
Mutui estinti anticipatamente nell'anno					0
Quote capitali pagate nell'anno	162.841	180.859	119.906	90.701	455.733
Debito residuo al 31/12	401.156	379.857	3.159.951	3.069.250	2.613.517

IL CONTRIBUTO DI BONIFICA

Il contributo di bonifica è richiesto per legge a tutti i soggetti che ricevono un beneficio dall'attività svolta dal Consorzio per il finanziamento delle attività di manutenzione ordinaria del reticolo idrografico ad esso affidato.

Con le risorse derivanti dal contributo di bonifica l'Ente può programmare ed effettuare la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e l'attività di vigilanza del reticolo necessaria per mantenere l'efficienza dei corsi d'acqua.

L'importo del contributo di bonifica viene calcolato ogni anno con la ripartizione tra i consorziati delle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività programmata, in proporzione a precisi indici introdotti dalla Regione Toscana con l'approvazione del Piano di Classifica.

Il 70 per cento dei consorziati paga meno di 30 euro l'anno. Per il 25% oscilla tra i 30 e i 100 euro.

I consorziati che devono all'Ente un contributo annuo inferiore ai 10,33 euro, pagano solo quando, sommando più annualità, raggiungono la quota minima.

Il numero degli avvisi emessi dal Consorzio può quindi variare da un anno all'altro.

I consorziati pagano con puntualità. Sempre più alta è la percentuale di riscossione bonaria del contributo di bonifica che nel 2023 ha sfiorato quota 76 % e che, nel 2024, solo con la fase bonaria ha superato al 31 dicembre 2023 l'89%.



Questa performance positiva dimostra che i cittadini hanno preso coscienza dell'importante ruolo svolto dal Consorzio e della sempre maggiore reputazione da esso raggiunta in un territorio dove, di anno in anno, si incrementano le manutenzioni e dunque i corsi d'acqua risultano più sicuri ma anche più fruibili.

A conferma dell'apprezzamento in crescita per l'attività svolta dal Consorzio, il livello dei contenziosi in netto calo.

CLASSI DI CONTRIBUZIONE					
	2023	2022	2021	2020	2019
Fino a € 30	56%	60%	62%	65%	66%
Da € 30 a € 50	20%	19%	18%	17%	16%
Da e 50 a € 100	14%	13%	12%	11%	11%
Da € 100 a € 1.000	4%	4%	3%	3%	3%
Oltre € 1.000	5%	5%	5%	4%	4%

Anno	Importo Emissione	Percentuale incasso	Note
2023	11.845.217,53 €	76,28%	in fase bonaria
2022	10.674.326,36 €	88,72%	A Ruolo
2021	10.234.867,65 €	87,71%	A Ruolo
2020	9.289.652,03 €	90,99%	A Ruolo
2019	8.944.078,22 €	92,18%	A Ruolo

Importante anche l'attività svolta dal call center che permette di fornire una costante assistenza e consulenza alla contribuenza, sollevando il personale interno da questa attività per poterlo impiegare in altre mansioni, ottimizzando tempistiche e qualità del lavoro.

In un'ottica di riduzione di costi di stampa, imbustamento e consegna degli avvisi bonari, il Consorzio ha introdotto e via via consolidato l'invio tramite mail e pec.

Dal 2021 per il pagamento del contributo consortile è stata introdotta l'adesione al sistema PAGOPA che ha consentito di gestire e rendicontare in modo più semplice i pagamenti.

LA MANUTENZIONE ORDINARIA

225.000 abitazioni, 13.000 edifici a vocazione produttiva, 11.000 km di strade, 79.000 ha di aree a vocazione ambientale sono il patrimonio che il Consorzio deve difendere.

In questi pochi numeri è racchiusa la misura dell'impegno e della responsabilità affidata al Consorzio 2 Alto Valdarno che deve garantire la sicurezza idraulica tutelando l'ambiente e l'equilibrio degli ecosistemi presenti dentro e lungo il corso d'acqua. Ogni giorno ingegneri, agronomi, forestali, geologici, geometri e operai collaborazioni per realizzare interventi ecocompatibili e rispettosi delle norme e dell'ambiente

Il compito del Consorzio è di assicurare la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua in gestione. Gli interventi sono programmati con cadenza annuale di concerto con il Genio Civile Valdarno Superiore e vanno a comporre il Piano delle Attività di Bonifica, approvato dalla Regione Toscana.

La sua redazione, che tiene conto delle indicazioni fornite dalla Regione Toscana in merito alle modalità e alle tempistiche degli interventi (DGRT 1315/2019) viene discussa e valutata con i sindaci del comprensorio e con i Presidenti delle Unioni dei Comuni.

Nella stesura del piano si tiene conto delle caratteristiche del reticolo e del territorio, degli esiti dei sopralluoghi effettuati dai tecnici consortili, delle segnalazioni di cittadini e amministratori locali, che rappresentano i più importanti partner dell'Ente nella lotta contro il dissesto idrogeologico.

Le lavorazioni sono eseguite in amministrazione diretta e con la partnership delle imprese agricole, grazie all'accordo con le organizzazioni professionali agricole e la creazione dell'Albo delle imprese agricole che attualmente include 10 imprese singole e 47 associazioni temporanee di impresa per un totale di oltre 120 aziende: una scelta vincente, avviata da anni, che consente di reinvestire sul territorio le risorse che arrivano da esso, di garantire un reddito alle imprese che svolgono l'importante attività di presidio, il coinvolgimento nell'attività di soggetti che conoscono bene i corsi d'acqua del comprensorio. Per facilitare le adesioni e consentire alle imprese di programmare meglio i loro investimenti e il loro lavoro, dal 2021 le iscrizioni si raccolgono on line e dal 2024 l'iscrizione ha validità triennale.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MANUTENZIONE ORDINARIA						
SFALCI (KM)	832	821	911	903	1.070	998
TAGLI SELETTIVI (KM)	422	412	460	489	547	521
INTERVENTI PUNTUALI (€)	345.000	604.000	771.000	1.174.000	1.009.500	1.210.000
valore economico MANUTENZIONI (€)	5.102.635,75	6.271.767,89	10.951.360,52	10.053.207,05	11.122.689,93	12.750.968,85
INTERVENTI FINANZIATI	4.188.858,62	5.245.443,12	2.837.500	2.447.000	2.130.000	1.100.000

Il Consorzio 2 Alto Valdarno svolge inoltre attività di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua in seconda categoria idraulica per conto della Regione Toscana.

Con gli anni, infine, ha potenziato la capacità progettuale e la possibilità di intercettare risorse pubbliche aggiuntive, rispetto a quelle derivanti dal contributo di bonifica, per realizzare interventi di manutenzione straordinaria e nuove opere che hanno contribuito a risolvere criticità strutturali.

Nel prospetto vengono riportati alcuni degli interventi finanziati con risorse diverse da quelle regionali tra il 2020 e il 2025

INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE DIVERSE DA QUELLE REGIONALI					
Titolo	Strumento finanziatore	Tipologia	Bacino	Importo €	ENTE FINANZ.

RETE DI DISTRIBUZIONE DEL DISTRETTO IRRIGUO N. 23 DEL SISTEMA OCCIDENTALE DI MONTEDOGLIO NEI COMUNI DI FOIANO DELLA CHIANA E CASTIGLION FIORENTINO (AR) - STRALCIO 1 - LOTTO 1	Legge 178/2020 - D.M. 349272 del 30/07/2021- Atto di Finanziamento Decreto MASAF n. 0356453 del 07/07/2023.	Completament o Schema di Montedoglio - nuova opera	-	6.779.552,09	Ente finanziatore: MASAF
D2019EAR002 RIASSETTO IDRAULICO DEL COLLETTORE DI ACQUE BASSE PER IL DRENAGGIO DELL'AREA POSTA A MONTE DELLA LINEA FS IN ZONA VIA SALVADORI E VIA PADRE TEODOSIO E AREA DELLA ZONA DELLA SELLA	ord. N. 82/2020 COMMISSARIO DELEGATO EX OCDPC 611/2019	TIPOLOGIA INTERVENTO "D" (art. 25 D.lgs 1/2018)	FIUME ARNO	1.260.915,00	Ente finanziatore: Ministero Transizione Ecologica
D2019EAR007 RIASSETTO IDRAULICO DEL FOSSO CUPINA E LICCIA A MONTE SAN SAVINO (AR)			FIUME ARNO	434.030,00	
D2019EAR008 RIASSETTO IDRAULICO IN LOC. POLICIANO A MONTE DELLA SR71			FIUME ARNO	583.610,00	
D2019EAR006 Ripristino sezione idraulica del Torrente Sellina tramite riprofilatura di fondo e delle sponde dalla loc. San Marco fino a circa 1 km oltre via Chiarini - LOTTO 1			FIUME ARNO	514.882,53	
D2019EAR003 Riassetto idraulico dei rii attraversanti il nucleo abitato di Cesa in Comune di Marciano della Chiana.			FIUME ARNO	1.278.090,00	

Interventi di ripristino della sezione idraulica e realizzazione di opere di protezione di sponda sul Torrente L'Oreno nei Comuni di Laterina Pergine V.no e Terranuova B.ni (AR)	ord. N. 79/2021 COMMISSARIO DELEGATO EX OCDPC 622/2019		FIUME ARNO	500.000,00	
Adeguamento della sezione idraulica e delle arginature del Borro del Quercio tra la confluenza e la S.R. 69	OCDPC N. 839 del 12 gennaio 2022 - a seguito eventi nov 2019 - interventi definiti con DGR_609_del_30_05_22 - Ordinanza 79/2021 II rimodulazione 2022		FIUME ARNO	300.000,00	
09IR021/CI - Ripristino opere di difesa di sponda sul Torrente Trigesimo o Caposelvi in Comune di Montevarchi (AR)			FIUME ARNO	100.000,00	
09IR023/CI - Lavori di stabilizzazione delle sponde del F.Cavernano nel comune di Chianciano Terme			FIUME ARNO	380.000,00	
09IR027/CI - Completamento degli interventi per la riduzione del rischio idraulico sul torrente Sellina - LOTTO 2	DPCM 18/06/2021 - interventi proposti con DGRT n. 164 del 21/02/2022 - Approvazione dell'elenco interventi avvenuta con D.G.R.T. n. 116 del 13.02.2023 - Ordinanza n. 41 del 09.06.2023	interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale	FIUME ARNO	450.000,00	Capitolo di bilancio 907 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, annualità 2021
09IR026/CI - Interventi di ripristino della sezione idraulica e realizzazione di opere di protezione di sponda sul Borro della Renacciola e nel tratto del corso d'acqua denominato AV10188 nel Comune di San Giovanni V.no e Castelfranco Piandiscò (AR)			FIUME ARNO	300.000,00	

09IR183 "LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO DI UN'EROSIONE SPONDALE IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME ARNO"	Programma di interventi di manutenzione (stralcio 2018), relativo al territorio toscano, adottato con deliberazione della conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino n. 7 del 16 ottobre 2018 - la Regione Toscana, con Delibera di Giunta n. 1283 del 21/10/2019 ha sottoscritto un Accordo con l'Autorità distrettuale dell'Appennino Settentrionale per dare attuazione al Programma	manutenzione straordinaria	FIUME ARNO	600.000,00	Ente finanziatore: Ministero Transizione ecologica tramite accordo con Autorità di Bacino Distrettuale Convenzione ai sensi dell'art. 2 c. 2 della LRT n. 80/15 sottoscritta con la Regione Toscana in data 02/11/2022
09IR400 "RIPRISTINO DI EROSIONI DI SPONDA SUL RIGO DELLA PESCHIERA"			FIUME ARNO	215.000,00	
09IR552 "RIPRISTINO DELLA SEZIONE IDRAULICA DEL FOSSO REGGIAIO"			FIUME ARNO	97.200,00	
09IR557 "PROGETTO N. 2/14: CONSOLIDAMENTO E RINGROSSO DELL'ARGINE DESTRO DEI TORRENTI VINGONE E CILONE"			FIUME ARNO	350.000,00	
RETE DI DISTRIBUZIONE DEL DISTRETTO IRRIGUO N. 8 IN LOCALITÀ CARDETA NEL COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO, ALIMENTATA DALLA VASCA DI COMPENSO N. 9 DEL SISTEMA MONTEDOGLIO	PSR 2014/2020- Misura 4.3.1- Annualità 2018 - "Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica"	Completamento o Schema di Montedoglio - nuova opera	-	2.074.000,00	Ente finanziatore: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale Previsto collaudo dell'opera nei primi mesi del 2023
Ripristino di erosioni del torrente Cerfone e del Torrente Padonchia nel comune di Monterchi	OCDPC N. 839 del 12 gennaio 2022 - a seguito eventi nov 2019 - interventi definiti con DGR_609_del_30_05_22 - Ordinanza 79/2021 Il rimodulazione 2022	TIPOLOGIA INTERVENTO "D" (art. 25 D.lgs 1/2018)	FIUME TEVERE	250.000	Ente finanziatore Ministero Transizione ecologica
Opere di sistemazione idraulico-forestale e adeguamento funzionale delle opere di difesa spondale sul Torrente Corsalone nel Comune di Chiusi della Verna (AR)			FIUME TEVERE	250.000	Ente finanziatore Ministero Transizione ecologica

LE RETI IRRIGUE E IL SERVIZIO DI IRRIGAZIONE

La ricchezza del Consorzio Alto Valdarno è rappresentata dalla presenza della Diga di Montedoglio, il più grande invaso dell'Italia Centrale, con acqua di elevata qualità che necessita di essere trasportata e distribuita alle aziende agricole della zona.

L'Ente si è impegnato a fondo per sviluppare le reti, anche sollecitando l'interesse e l'attenzione dei decisori politici per ottenere le risorse necessarie al completamento del Sistema Occidentale, strategico per lo sviluppo dell'agricoltura della Valdichiana Aretina e Senese e della Valtiberina.

Oggi sono 5 i distretti irrigui disponibili, l'ultimo il Distretto Irriguo n. 8 nel comune di Castiglion Fiorentino inaugurato nel 2024 e realizzato con le risorse messa a disposizione dal PSR, serve alcune delle aziende vivaistiche più importanti.

Nel 2023 inoltre il Consorzio 2 Alto Valdarno ha ottenuto una prima tranche di finanziamenti per la realizzazione del Distretto Irriguo n. 23 nel comune di Foiano della Chiana: il progetto è stato affidato, l'esecuzione dell'intervento prenderà il via a breve

Contemporaneamente all'ampliamento delle reti, l'Ente sta lavorando attivamente al risparmio della risorsa e alla garanzia di un servizio senza interruzioni. L'adozione del sistema di telecontrollo che consente interventi da remoto e l'attività di un servizio di reperibilità h 24 completa il quadro dell'attività svolta.

Grande attenzione viene comunque riposta alla ricerca di soluzioni innovative per un'irrigazione sempre più mirata e "risparmiosa", attraverso studi e ricerche attualmente in corso con la facoltà di agraria dell'Università di Firenze e alla ricerca di finanziamenti anche per la manutenzione e l'adeguamento delle reti esistenti.

L'Assemblea, nel 2023, ha approvato il nuovo piano di classifica irriguo, redatto tenendo conto degli indirizzi emanati dalla Regione Toscana, parte complementare e integrante del Piano di Classifica degli immobili, e del regolamento irriguo, che, per la prima volta a partire dal 2024, porteranno all'emissione del ruolo irriguo.

I DISTRETTI IRRIGUI GESTITI DAL CONSORZIO DI BONIFICA 2 ALTO VALDARNO: DOVE SONO						
Distretto irriguo	Anno di collaudo	Superficie totale [ha]	Lunghezza rete [km]	Dati medi 2018-2023		
				Utenze	Volume distribuito [mc/anno]	Superficie irrigata [ha]
Distretto 1	1998	800	55	116	145.442	79,16
Distretto 7	2014	330	24	11	73.024	42,75
Distretto 21	2011	1.600	57	29	1.103.978	256,73
Distretto 42-43	2015	830	20	9	265.465	190,43
Distretto 8	2024	196	4,2	-	-	-
Totale		3.560	155	165	1.587.909	569,07

SUPERFICIE IRRIGATA HA	2019	2020	2021	2022	2023
	605,6	536,9	571,8	562,7	570
LUNGHEZZA IMPIANTI KM	2019	2020	2021	2022	2023
	155	155	155	155	155



AMBIENTE E CITTADINI

La quotidiana attività di vigilanza e cura dei corsi d'acqua hanno fatto del Consorzio 2 Alto Valdarno un punto di riferimento per le comunità locali.

La competenza e l'attenzione con cui i tecnici riescono a coniugare mitigazione del rischio idraulico e rispetto dell'ambiente hanno portato l'Ente a stringere accordi con Province, Comuni, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Associazioni del Territorio, con cui sono state realizzate e sono in corso importanti iniziative finalizzate alla crescita sociale ed economica connessa alla valorizzazione del reticolo fluviale.

Tra le attività più importanti ci sono la promozione, attivazione e animazione dei Contratti di Fiumi, accordi tra soggetti pubblici e privati per arrivare a una visione e a una gestione condivisa dell'ambiente fluviale.

Dopo il Contratto di Fiume Civis Chiana, sottoscritto nel 2017, il Consorzio ha attivato nuovi percorsi partecipativi nella cornice dell'Alleanza per l'Arno.

Il primo a completare il suo iter è stato Casentino H2O sottoscritto nel 2023. E' attualmente in corso l'attività di animazione per i Contratti di Fiume Abbraccio d'Arno e Acque d'Arno, oltre a Tevere in Toscana.

Da menzionare anche l'impegno del Consorzio per rimuovere la plastica dai corsi d'acqua, attraverso la collaborazione con Legambiente Toscana con l'operazione "Puliamo il Mondo sul... fiume" e con Splasticando i fiumi, il nuovo progetto finanziato con risorse ministeriali dall'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale.

Dal 2019 è inoltre decollato il progetto Amico CB2 che vede il Consorzio impegnato con le scuole in un'azione didattica esperienziale volta a far conoscere l'ambiente fluviale, il lavoro svolto dall'Ente sui corsi d'acqua, l'importanza di un corretto rapporto cittadino-fiume.

Per accorciare le distanze con il cittadino, è stato adottato un nuovo sito istituzionale che consente di segnalare on line eventuali criticità idrauliche ed è stato prodotto e diffuso un pratico vademecum per approfondire la conoscenza del Consorzio. La presenza sui social (Facebook, Instagram e Youtube) oltre a una costante e attenta relazione con i media consente di rafforzare la reputazione dell'Ente e a valorizzare il lavoro svolto.